

Incidenti sul lavoro, quattro morti e tre feriti

Sicurezza

Giornata nera da Nord a Sud: tra le vittime un giovane di 26 anni nel Veronese

MILANO

Un vero e proprio bollettino di guerra. Ieri è stata un'altra giornata con un pesantissimo bilancio per il mondo del lavoro. Sono morti 4 operai, in diversi settori, e tre persone sono rimaste ferite gravemente.

È morto un operaio di 52 anni, a

Legnago (Verona), addetto allo scarico di camion, schiacciato da una matassa. A Città della Pieve (Perugia) è morto un operaio addetto alla posa dei cavi delle ferrovie, travolto da un treno. In un cantiere di Lecce è morto un operaio 72enne, caduto da un'impalcatura dall'altezza di 5 metri mentre era impegnato a installare un montacarichi. Un giovane di 26 anni è morto schiacciato da un trattore nel veronese, lavorando nell'azienda agricola familiare. Per loro non è stato possibile nessun intervento. «Abbiamo lanciato una campagna "zero morti sul lavoro", ora chiediamo al governo e alla politica una reazione forte. Sono fatti inaccettabili in un paese civile», dice Pierpaolo Bombardieri, segreta-

rio generale della Uil. Si aggiunge la voce del segretario della Uil Puglia, Franco Busto: «Se morire sul lavoro è già inaccettabile, morire sul lavoro a 72 anni è ancora più aberrante».

Ci sono anche i feriti. È stato ricoverato a Cisanello a Pisa, con ustioni al volto e alle braccia, un 35enne colpito dall'esplosione del serbatoio di un'imbarcazione mentre stava effettuando delle lavorazioni in un'officina nautica.

Due feriti alla Bracco Imaging di Ce-

sano Maderno, in Brianza. Un lavoratore, un uomo di 52 anni, ha riportato ustioni da iodio sul 30% del corpo ed è stato trasportato al Centro specializzato dell'ospedale di Niguarda; l'altro sul 10%.

L'azienda è specializzata nella produzione di principi farmaceutici attivi, utilizzati per produrre i mezzi di contrasto per Raggi-X e risonanza magnetica. La ricostruzione di quando accaduto ai due dipendenti dell'azienda, entrambi cinquantenni con esperienza, ricoverati in ospedale con ustioni da iodio, è ancora al vaglio degli inquirenti. Non è chiaro se il contatto con lo iodio sia avvenuto per un malfunzionamento di un macchinario o per errore umano.

—S. Mo.



Due ustionati alla Bracco Imaging di Cesano Maderno a causa dello iodio non sono in pericolo di vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA